



CITTA' DI ISPICA

**DISCORSO TENUTO DAL SINDACO
AVV. PIETRO RUSTICO
IN OCCASIONE DELLA FESTA
DELLE FORZE ARMATE E DELL'UNITA' NAZIONALE**

**ISPICA - 4 NOVEMBRE 2007
AUDITORIUM M. CROCIFISSA CURCIO**

Signor Presidente del Consiglio Comunale, Massimo Dibenedetto;

Signor Capitano dei Carabinieri, Marco Latini;

Signor Sottotenente di Vascello, Francesco Cardullo;

Signor Luogotenente della Guardia di Finanza, Giorgio Ragusa;

Signor Primo Capitano dell'Esercito Vincenzo Piccitto, anima e motore di questa manifestazione;

Reverendo Vicario Foraneo, don Gaetano Asta;

Signori Assessori Comunali;

Signori Consiglieri Comunali;

Autorità civili e militari,

Militari in servizio e in congedo;

Carissimi concittadini;

come già lo scorso anno ci ritroviamo in questo auditorium per celebrare insieme un anniversario di grande significato per la nostra Nazione e per tutti noi che in essa siamo nati, cresciuti e diventati uomini e donne d'Italia.

Il 4 novembre è il giorno della commemorazione dei Caduti in guerra, della festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, un momento in cui

ogni comunità si riunisce non solo per ricordare un evento fondamentale della storia italiana, ma anche per riflettere sui valori e i principi che questo evento ha trasmesso a generazioni e generazioni da allora fino ai nostri giorni.

Nel celebrare i Caduti in guerra, il nostro pensiero si rivolge a Loro che con coraggio e dedizione hanno saputo dare un senso straordinario alla propria vita, non certo per un interesse personale, ma per devozione a sentimenti come Indipendenza, Unità, Libertà, Patria, Pace, Giustizia: non semplici parole, ma ideali da perseguire per realizzare un futuro migliore.

Uomini il cui sacrificio non ha rappresentato la mera espletazione di un dovere, bensì una scelta fatta perché i propri cari, le proprie famiglie e l'intera Nazione potessero comprendere con il loro esempio l'importanza di certi valori universali a cui oggi, in questo giorno della memoria, dobbiamo guardare con rinnovato slancio per un coinvolgimento che possa toccarci tutti, soprattutto i giovani, veri destinatari di tali azioni.

La celebrazione di questa giornata non potrà mai ritenersi ripetitiva o priva di significato in quanto Unità e Libertà non costituiscono di certo

un patrimonio da acquisire una volta e per sempre, sono semmai una condizione in continuo divenire che ha bisogno di essere sostenuta e ricercata giorno per giorno.

In questo periodo storico assistiamo ad episodi e avvenimenti dove l'odio e la violenza prospettano sistemi di disgregazione e separazione altamente dannosi per quel sentimento di Pace che invece è il vero e proprio elemento unificatore di ogni Civiltà.

E' per la cultura della pace infatti che dobbiamo continuamente spenderci affinché ogni insegnamento del passato possa trasferirsi nel presente in modo attuale, per non perdere mai di vista quei valori fondamentali che tendono ad unire e mai a dividere l'Umanità: il diritto alla sopravvivenza e alla salute, il rispetto della libertà di ogni popolo e di ogni individuo.

L'Unità Nazionale è uno strumento di pace che ci fa continuare in quel percorso segnato dai nostri padri, di formazione di quella capacità di dialogo e di rinnovamento indispensabili per vincere le sfide del futuro.

Un caloroso ringraziamento va alle nostre Forze Armate che mettono professionalità, carattere, serietà al servizio della pace

internazionale e della sicurezza interna con la consapevolezza che costruire con la pace è certamente più difficile che distruggere con la guerra. Vorrei pertanto cogliere l'occasione per salutare i militari qui presenti Capitano di Cavalleria dell'Esercito Italiano Domenico Corvo, Brigadiere Capo dei Carabinieri Pietro Spadaro, Brigadiere dei Carabinieri Carmelo Ciciarella, Appuntato Scelto dei Carabinieri Giovanni Spataro, Appuntato APS dei Carabinieri Stefano Spadola, Caporal Maggiore dell'Esercito Italiano Salvatore Iacono, che hanno dimostrato il loro valore in differenti e importanti missioni all'estero, contribuendo a tenere alto anche in questo campo il nome della nostra amata Ispica; la vostra divisa è simbolo di coscienza civile e di coraggio.

Un impegno possibile, quindi, richiesto non solo alle nostre Forze Armate, ma anche a tutte le Istituzioni e ad ogni singolo Cittadino, affinché nei principi di Libertà e Democrazia vedano gli strumenti più idonei a tener viva in ciascuno la coscienza di essere uomini giusti, rispettosi delle regole e dei sentimenti.

Un ringraziamento, dunque, e un augurio sincero a nome mio e di tutta l'Amministrazione Comunale, giunga alle Forze Armate, a tutti Voi e,

soprattutto ai nostri giovani, nella speranza che le loro menti e i loro cuori riescano non solo a comprendere e custodire i sentimenti di Unità e di Pace che oggi ci legano in questa celebrazione, ma che li coltivino e li accrescano sempre più.

Viva l'Italia! Viva le Forze Armate! Viva la nostra Ispica!